

Oggi Berlusconi ufficializzerà la lista: Fini chiede per sé 7-8 posti ma potrebbe avere la meglio la componente azzurra

Sottosegretari, la Puglia resta esclusa?

Spuntano i nomi di Viceconte e Azzollini, quotazioni in discesa per Poli Bortone e Mantovano

● **BARI.** Neanche un pugliese nella lista dei sottosegretari che già oggi dovrebbe giurare per il Berlusconi IV?

Le voci si rincorrono ma i sospetti che la Puglia debba accontentarsi solo di un posto da ministro (quello di Raffaele Fitto) è più che lecito. Sino a ieri nessuno dei nomi circolati dai corridoi del Transatlantico richiamava il made in Puglia e il percorso irto di ostacoli per i due più papabili, **Adriana Poli Bortone** e **Alfredo Mantovano**, nonostante Fini abbia rivendicato per sé 7-8 posti, pare confermato. A quanto pare, ma si tratta solo di exit poll, potrebbero invece avere la meglio due azzurri di lunga esperienza politica: **Antonio Azzollini**, già

presidente della commissione Bilancio, e **Guido Viceconte**, già viceministro alle Infrastrutture.

La Poli Bortone, data sino all'ultimo come ministro delle Politiche comunitarie nel nuovo governo e poi saltata per far posto al quinto del direttivo di An, il portavoce Ronchi, e poi «retrocessa» al posto di viceministro ai Beni culturali. E **Mantovano**, dato per certo come viceministro all'Interno sino al semaforo rosso eretto dal ministro Maroni, che ha fatto capire senza mezzi termini di non gradirlo. Insomma, le quotazioni alla fine di questa lunga corsa potrebbero confermarsi al ribasso.

D'altra parte, dopo l'elezione

di Alemanno a sindaco e la conquista di diversi ministeri, lo stesso leader di An si trova nella condizione di non poter chiedere oltre. Diversa la situazione in casa degli azzurri, dove Azzollini e Viceconte potrebbero trovare posto, quantomeno per rinforzare una rappresentanza pugliese dei berlusconiani doc.

Il ben diverso peso politico del ruolo di sottosegretario rispetto a quello di viceministro, potrebbe, inoltre, aver indotto sia Poli che **Mantovano** a rifiutare l'invito. La prima non ha fatto mistero, saltata la nomina a ministro, di vedere con favore il vice ministero ai Beni culturali ai quali in molti l'assegnavano. Ma anche in questo caso si è messo di traverso Vit-

torio Sgarbi, cacciato dalla giunta di Milano dal sindaco Moratti e pronto a fare pressing sull'amico Berlusconi per un posto nel governo. E a poterci rimettere dalla sortita del critico d'arte potrebbe essere un altro pugliese, **Ferdinando Pinto**, capolista al Senato in Puglia nelle fila del Movimento per l'autonomia di Lombardo. Anche lui non ha fatto mistero di gradire quella poltrona, ma anche lui - come Poli Bortone - si è lasciato andare a dichiarazioni poco gradevoli, questa volta sul caso Petruzzelli.

La Poli, invece, non ha usato pelli sulla lingua nei giorni scorsi per criticare la sua mancata nomina e le logiche da vecchia politica che avrebbero governato le scelte del Cavaliere.

b. mart.

